



## **Progetto Alpha Funda Enfermeria: un esempio di collaborazione tra Europa ed America Latina**

Antonio Dal Canton<sup>1</sup>, Cristina Arrigoni<sup>1</sup>, María del Carmen Osa<sup>2</sup>, Silvia Zambonini<sup>2</sup>,  
María José Sabelli<sup>2</sup>, Gabriela Felippa<sup>2</sup>, Néstor Robles<sup>2</sup>, Carlos Godinez Valencia<sup>2</sup>,  
Silvia Contreras<sup>2</sup>, Blanca Marín<sup>2</sup>, Flor Yesenia Musayon Oblitas<sup>2</sup>, Santiago Spadafora<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Università degli Studi di Pavia, Pavia, Italia, e <sup>2</sup>Universidad ISALUD, Buenos Aires, Argentina

---

### ***Progetto Alpha Funda Enfermeria: un esempio di collaborazione tra Europa ed America Latina***

La carenza di infermieri è un problema mondiale che dipende da diverse cause, tra cui basso salario, elevata responsabilità e mancanza di programmi di educazione. Quest'ultima carenza è particolarmente rilevante nei paesi a basso sviluppo industriale, in cui il problema ha un forte impatto negativo sulla performance del sistema sanitario. Approfittando del programma della Comunità Europea Alpha III per la diffusione dell'istruzione superiore nei paesi in via di sviluppo, 4 Università latino-americane di 4 Paesi diversi (Argentina, Perù, El Salvador, Paraguay) sono state finanziate per realizzare programmi educativi che portano a un diploma universitario in Infermieristica. Due Università europee (Pavia e Saragozza) hanno partecipato al programma in veste di tutor e consulenti. L'articolo descrive come metodi di apprendimento e di insegnamento adatti per l'Europa, siano stati trasferiti nel contesto sudamericano, e inoltre i problemi psicologici ed economici che sono stati incontrati soprattutto nelle donne di mezza età con responsabilità familiari. Alla fine, il bilancio del programma è risultato positivo.

### ***Project Alpha Funda Enfermeria: an example of collaboration between Europe and Latin America***

Shortage of nurses is a worldwide problem that depends on several causes, including low salary, high responsibility and lack of education programs. The last deficiency is particularly relevant in Countries with low industrial development, in which the problem has a severe negative impact on the performance of the Healthcare System. Taking advantage from the European Community program Alpha III for diffusion of Higher Education in Developing Countries, 4 Latin American Universities of 4 different Countries (Argentina, Peru, El Salvador, Paraguay) were funded to implement educational programs leading to a University grade in Nursing. Two European Universities (Pavia and Zaragoza) participated in the program in vest of tutors and advisors. The article describes how Europe-tailored learning and teaching methods were transferred to the South American environment, the psychological and economical problems that were met especially in middle-aged women in charge of domestic responsibilities. At the end, the balance of the program was successful.

---

## Introduzione

### Le ragioni del progetto

#### *La mancanza di infermieri: un problema globale*

Una stima recente della autorevole World Health Organization ha calcolato in cinque milioni il numero di infermieri che mancano nel mondo ed ha rimarcato la globalità del fenomeno, che interessa sia i Paesi industrializzati che quelli in via di sviluppo, sia pure con cause diverse [1]. Nelle nazioni industriali avanzate la carenza di personale infermieristico è un problema relativamente recente ed è stata causata da interventi legislativi che hanno ridimensionato il numero di infermieri nelle piante organiche degli ospedali, in un quadro di riforme del Sistema Sanitario in senso aziendalistico. Questa politica di risparmio ha determinato una transitoria eccedenza di manodopera costituita da infermieri rimasti senza lavoro che ha scoraggiato nei più giovani la scelta di una professione senza certezza di impiego. A questo motivo iniziale sono subentrate ragioni di disaffezione meno contingenti che si possono riassumere nella inadeguatezza del trattamento economico di una figura professionale qualificata da un diploma universitario.

Decisamente diversa la situazione dei Paesi in via di sviluppo. Qui, infatti, la carenza di infermieri non dipende da una mancanza di interesse per la professione motivata dalla difficoltà di accedere a posti di lavoro, o dal basso salario. Anzi, in questi Paesi esiste una categoria di personale ausiliario e tecnico che già svolge attività infermieristiche ed è molto interessata a passare ad un lavoro di ruolo superiore, ma non vi riesce perché ne è impedita da una serie di barriere. Tra gli ostacoli principali, alcuni sono connessi con le condizioni culturali e socio-economiche degli interessati, ad esempio la mancanza di risorse finanziarie sufficienti per pagare le tasse universitarie, la sfiducia nelle proprie capacità di apprendimento, la difficoltà a riprendere gli studi in età non più giovane e, per le donne, il carico degli impegni familiari. Altri ostacoli importanti riguardano il sistema educativo, prima tra tutte la inesperienza nella organizzazione di corsi universitari ad hoc e la mancanza di personale docente [2].

Negli ultimi anni gli Organismi internazionali che indirizzano e controllano la politica sanitaria sono diventati pienamente consapevoli del problema rappresentato dalla mancanza di infermieri e si è fatta strada la convinzione che la sua soluzione deve essere considerata tra le priorità dei Sistemi Assistenziali. L'importanza del problema è sottolineata da osservazioni come le seguenti:

- la partecipazione di infermieri all'attività assistenziale ne migliora i risultati in diversi tipi di malattia, ad esempio nelle infezioni urinarie e polmonari, nelle emorragie gastrointestinali, nei casi di emergenza cardiorespiratoria, ed aumenta la efficacia del sistema, ad esempio riducendo la durata media del tempo di degenza [3].
- In carenza di infermieri, le funzioni che dovrebbero essere svolte da questi, sono assolte da personale ausiliario con rischi per il paziente e possibili conseguenze legali.
- il ruolo dell'infermiere è cambiato, da quello prevalente di supporto per le necessità materiali ed esecutore passivo di direttive del medico a quello di un professionista con competenze assistenziali specifiche ed autonome, e questa posizione professionale necessita di una formazione superiore.

#### *La carenza di Infermieri in America Latina*

Una analisi approfondita dello stato della professione infermieristica in America Latina è stata eseguita ad iniziativa della Organizacion Panamericana de la Salud (OPS) nel 2005 [4].

I dati della analisi sono stati pubblicati in un documento che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per chi sia interessato ad una chiara visione dei vari aspetti del problema. Emerge un quadro in molti aspetti simile a quello degli altri Paesi meno industrializzati, ma caratterizzato da alcune specificità. Tra queste, due sono particolarmente rilevanti rispetto alla progettazione di interventi finalizzati a espandere il numero degli infermieri e ad ottimizzare la ergonomia delle loro prestazioni:

- un importante fenomeno di diversione degli infermieri professionali su ruoli amministrativi con il conseguente distacco dalla attività assistenziali.
- L'assunzione da parte di ausiliari di ruoli superiori a quanto permesso legalmente dal loro livello professionale.

Un altro aspetto rilevante, ben documentato in una recente pubblicazione di OPS, è la tradizione di apprezzamento e fiducia attribuito agli infermieri, un riconoscimento che deriva dal ruolo fondamentale da loro svolto nella cura primaria, in particolare nella assistenza delle donne gravide e dei bambini.

#### *La promozione della Formazione Superiore da parte della Comunità Europea (C.E.)*

La Comunità Europea annovera tra i suoi compiti istituzionali il miglioramento della educazione/formazione professionale, sia nei Paesi dell'Unione che in regioni in via di sviluppo. A questo scopo, la C.E. si serve di organi specifici che agiscono a vari livelli di intervento sia in sede legislativa (Commissione del Parlamento Europeo per la Cultura e l'Educazione), che attraverso commissioni tecniche e di controllo espresse dal Consiglio della Unione Europea e dai Comitati delle Regioni. Il principio che informa il ruolo della Comunità nella promozione della formazione superiore nei Paesi membri è di non intervenire direttamente sui sistemi dei singoli Paesi, ma di sostenere programmi di omologazione degli obiettivi formativi e di condivisione di indicatori di good practice. Un esempio di questa attività è rappresentato dalla UEMS (Union European Medical Specialists), un organo consultivo che lavora per uniformare la formazione specialistica dei medici ed ha prodotto charters che hanno ispirato le Direttive Europee in materia, Direttive che sono state recepite da diversi Governi, tra cui quello Italiano, e sono state tradotte in provvedimenti legislativi.

I programmi che riguardano i Paesi non membri sono suddivisi per aree geografiche continentali o subcontinentali (Regioni) così definite:

- Africa,
- Asia,
- Regione Africana, Caraibica e Pacifica,
- Asia Centrale
- Russia e Paesi vicini all' Europa
- America Latina.

Gran parte di questi programmi sono finalizzati a migliorare i livelli e la qualità della Formazione, ma ve ne sono anche alcuni tematici, ad esempio dedicati alla conservazione dell'ambiente o al rispetto dei diritti umani.

Il programma ALPHA è costituito da una serie di progetti in cui cooperano Paesi Latino-Americani ed Europei. Il programma ALPHA III è una articolazione del programma ALPHA che ha come fine generale la promozione della formazione superiore come «mezzo di decollo economico e di lotta contro la ingiustizia sociale». Di conseguenza i progetti che sono stati co-finanziati dalla C.E. nell'ambito del Programma ALPHA III riguardano in generale gli strati più poveri o vulnerabili della società o figure professionali che svolgono attività la cui qualità potrebbe essere promossa ad un livello superiore da un intervento formativo. Il progetto Alpha Funda Enfermeria appartiene a quest'ultima categoria e, poiché riguarda la figura dell'infermiere professionale, ha il valore aggiunto di colmare una carenza che ha un impatto negativo sul bene fondamentale della salute.

## Materiali e metodi

### Configurazione del progetto

#### *Finalità e benefici*

Il progetto Alpha Funda Enfermeria contiene nell'acronimo Funda ovvero Formazione Universitaria per la professionalizzazione del personale Ausiliario di infermieristica; il suo obiettivo primario consiste nell'aumentare il numero di ausiliari e tecnici sanitari Latinoamericani che accedono a corsi di formazione superiore, facilitando le procedure e consolidando la continuità della frequenza.

Obiettivi secondari sono:

- elaborare e sviluppare una proposta di curriculum professionalizzante per ausiliari e tecnici.
- Fornire alle Università strumenti metodologici finalizzati a stabilire il livello culturale e le condizioni socioeconomiche delle persone candidate alla promozione professionale.
- Mettere a punto strategie per aumentare il reclutamento del personale sanitario ausiliario in programmi di formazione superiore e ridurre gli abbandoni prima del completamento della formazione.

Come ci si può aspettare dagli obiettivi ora esposti, la realizzazione del programma coinvolge diverse categorie di persone, arrecando a ciascuna qualche beneficio:

- agli ausiliari e tecnici, la promozione ad un ruolo più qualificato nel lavoro ed il conseguente aumento di salario;
- alle Università Latinoamericane, l'implementazione di nuovi Corsi di Laurea o di simile livello, che rispondono ad una necessità culturale e ad un bisogno della Società;
- a tutti i partecipanti, il valore aggiunto apportato da una collaborazione internazionale, sia come esperienza metodologica che come momento di apertura alla complessità di realtà politiche e socioeconomiche diverse.

#### *Istituzioni partecipanti: cenni storici e caratteristiche culturali*

Il progetto nasce su iniziativa della Universidad de la Fundacion ISALUD di Buenos Aires, Argentina, nella persona di uno degli Autori di questa relazione (S.S.) che ha il ruolo di Coordinatore del progetto.

La Universidad de la Fundacion ISALUD nasce nel 1998 come una Istituzione di Formazione e Ricerca con vocazione internazionale, dedicata allo sviluppo di un approccio razionale, basato sulla ricerca scientifica, nella gestione ed organizzazione dei sistemi che intervengono nel miglioramento della vita, prima di tutto il Sistema Sanitario. Nell'ambito del progetto, questa Istituzione ha il compito di realizzare l'obiettivo primario: implementare un corso di formazione universitaria per ausiliari/tecnici sanitari ed avviare la attività didattica completando il primo anno di Corso. Al progetto si sono associate altre 3 Istituzioni Sudamericane:

- La Universidad Peruana Cayetano Heredia (UPCH), Lima, Perù. Fondata nel 1961 per iniziativa di docenti della Facoltà di Medicina della Università Nazionale Maggiore di San Marco, tale Istituzione ha indirizzato la sua attività alla formazione nelle professioni sanitarie ed ha raggiunto un notevole sviluppo, contando oggi 8 Facoltà. Il suo obiettivo specifico è sensibilizzare il Governo rispetto al problema della assistenza infermieristica e fornire al Governo strumenti utili per un intervento legislativo finalizzato ad aumentare il numero degli infermieri, in particolare tramite un processo di educazione di personale sanitario già esistente.
- Universidad Nueva de San Salvador Carlos Ernesto Godines Malencia (UNNSSA) El Salvador. Nasce in un momento drammatico per il Paese in stato di guerra, rappresentandosi come reazione civile ispirata ad un ideale di cultura come fondamento di pace e libertà, come recita il

suo motto «Paz con Libertad y Cultura». Nella sua breve storia, iniziata nel 1981, ha avuto un rapido sviluppo ed oggi offre vari corsi di laurea organizzati da tre Facoltà, di Scienze Economiche, di Scienze Giuridiche e Sociali e di Scienze della Salute. Quest'ultima, oltre alla Laurea in Medicina, comprende una Laurea in Chirurgia Dentale ed una in Chimica e Farmacia.

- Universidad Gran Asunción (UNIGRAN), Paraguay. Università privata di fondazione recentissima (2009) organizza 13 corsi di Laurea nelle aree della Salute, Ingegneria, Economia e Commercio ed Ambiente.

Come previsto dallo spirito di collaborazione tra la C.E. e l'America Latina che informa il programma Alpha, hanno collaborato al progetto Alpha Funda due Università Europee:

- L'Università degli Studi di Pavia e l'Universidad Publica de Navarra (Saragozza, Spagna). Il ruolo delle due Università Europee, selezionate per la loro collaudata esperienza nella formazione alle Professioni Sanitarie, è consistito nel trasmettere alle Università Latinoamericane i propri modelli di formazione, inclusi i contenuti di sapere, gli obiettivi del saper fare, i metodi didattici e gli indicatori di valutazione dei processi e dei prodotti da esse utilizzati nella formazione infermieristica universitaria. Le Università Europee hanno anche partecipato al processo di implementazione degli obiettivi, partecipando in particolare alle riunioni di lavoro che si sono svolte alla fine di ogni anno di attività a Pavia, Buenos Aires e Lima.

### **Realizzazione del progetto**

Nella realizzazione del progetto ha giocato un ruolo fondamentale l'armonizzazione delle attività svolte dai gruppi partecipanti che hanno definito consensualmente il piano curriculare del diploma/laurea di Infermiere e gli strumenti formativi teorici e pratici per realizzarlo. Momenti chiave del processo sono stati incontri collettivi, nel primo dei quali è stato definito il piano attuativo sulla scorta delle esperienze dell'Università degli Studi di Pavia e quella di Saragozza, con uno sguardo attento alle specificità dell'ambiente culturale Latinoamericano. Il fine ultimo del secondo incontro è stata la stesura finale del Curriculum, a cui è stata dedicata una pubblicazione speciale. Ovviamente, gli incontri sono stati l'occasione per seguire i progressi nello sviluppo del progetto, fino all'ultimo in cui è stato tracciato un primo bilancio di tutta la operazione. Ecco qui di seguito un sintetico riassunto delle attività svolte nei 4 incontri collegiali:

- Pavia, 5-9 Novembre 2012. Questo incontro ha dato l'avvio all'attuazione del progetto ed ha rappresentato soprattutto un momento di incontro tra i rappresentanti delle due Università Europee ed i convenuti Latinoamericani. Nell'incontro sono stati definiti gli aspetti generali del piano curriculare e dei mezzi per realizzarlo. La scelta di una sede con funzione tutoriale ha permesso anche il contatto con momenti pratici della formazione ed aspetti logistici e formativi che hanno contribuito a definire un programma attuativo non astratto, ma basato su una esperienza pratica maturata in una sede con una antica tradizione universitaria. In particolare i gruppi di lavoro hanno definito:
  1. gli ambiti formativi propri di una laurea triennale in scienze infermieristiche,
  2. un modello di affiancamento tutoriale,
  3. le competenze, i rapporti inter-professionali e le responsabilità del personale di supporto assistenziale,
  4. l'utilizzo di metodologie didattiche innovative come Laboratori e Simulazioni.
- Buenos Aires, Settembre 2013. L'incontro è stato dedicato ad una ampia e definitiva discussione del Piano Curriculare che è stato approvato con unanime consenso e riportato in un documento ufficiale "Taller de Diseno Curricular para la Profesionalizaciõn de Auxiliares de Enfermeria y la Formacion de Tecnicos de Enfermeria".

- Lima, 13-14 Maggio 2014. Questo incontro è stato dedicato alla analisi di problemi emersi nella implementazione pratica dei corsi: in particolare sono state esaminate le modalità con cui sono state gestite le nuove attività previste nel Curriculum ed è stato analizzato l'impatto che l'implementazione di queste attività produce nella dinamica organizzativa e negli aspetti strutturali delle istituzioni sanitarie. Una sessione è stata dedicata al ruolo della didattica basata sulla simulazione. Il gruppo locale ha riferito sulle iniziative intraprese per coinvolgere il Governo del Paese nella realizzazione degli obiettivi del Progetto.
- Buenos Aires, 3-6 Dicembre 2014. In quest'ultima e conclusiva riunione sono state tirate le somme delle attività sviluppate nelle singole sedi ed è stata controllata la coerenza tra gli obiettivi programmati e quelli realizzati. Il rendiconto è risultato molto positivo.

## Risultati e commenti

Tutte le sedi hanno conseguito gli obiettivi generali, cioè:

- la definizione di un percorso curriculare mediato dai modelli delle sedi tutor adattato alle specifiche loco-regionali.
- La predisposizione di documenti guida per la valutazione del processo formativo.
- L'individuazione dei supporti tecnici essenziali.
- Le modalità di selezione dei docenti e del personale amministrativo dedicati alla implementazione del nuovo Curriculum.

Singole sedi hanno realizzato altri obiettivi diversificati secondo il programma:

- la Università ISALUD ha aperto un nuovo Corso superiore di Infermeria ed ha chiuso il primo anno di attività didattica, sia teorica che pratica.
- La UPCH ha ottenuto dal Governo Peruviano il riconoscimento della utilità sociale del progetto e del principio che lo Stato deve incentivare la partecipazione ad esso di studenti meritevoli ma di basso reddito con un aiuto economico.

Questi risultati rappresentano, prima di tutto, un successo formale, poiché realizzano gli obiettivi ufficiali del progetto, testimoniando la serietà e l'impegno di tutti i partecipanti. Di particolare importanza pratica è la apertura di un nuovo Corso di Laurea in Argentina, che ha già terminato il primo anno di attività, una dimostrazione di come si possano istruire in tempi molto brevi nuovi impegnativi percorsi professionali, sfruttando esperienze collaudate altrove, in un rapporto di piena e partecipata collaborazione. A tal proposito, non si può non dire che un ruolo positivo è stato giocato dalle affinità culturali e potremmo dire antropologiche dei partecipanti, accomunati da un approccio umano latino. Se sul versante Latinoamericano la utilità del Progetto risulta facilmente visibile, oltre che nella sua realizzazione principale, anche nel raggiungimento di obiettivi intermedi, si deve sottolineare che la riuscita del Progetto è un fatto molto positivo anche per la C.E. e ne giustifica il finanziamento. L'Europa, infatti, possiede una ricchezza intellettuale, scientifica e materiale che le permetterebbe di competere con gli Stati Uniti nella esportazione di educazione. Esiste, tuttavia, una percezione diffusa di superiorità dei modelli Americani, peraltro alimentata da una politica di espansione culturale molto efficace ed aggressiva, il cui ultimo esempio è il lancio, avvenuto 4 anni fa, del progetto definito Global Health Learning Opportunity (GHLO) da parte della American Association of Medical Colleges (AAMC). Si tratta di una operazione iniziale di scambio di studenti che dovrebbe sviluppare poi un processo di omologazione della formazione del Medico. L'Università degli Studi di Pavia è stata molto pronta nel

cogliere l'occasione per svolgere in questo progetto un ruolo attivo, non subalterno, essendo stata cooptata come Founding Member nell'iniziativa, la cui realizzazione pratica è stata tuttavia finora molto limitata, anche a causa dei cambiamenti negli Organi di governo dell'Università stessa introdotti dalla Legge Gelmini. Il Progetto Alpha Funda è un punto a favore dell'Europa e sarebbe un grave errore considerare il suo successo come una semplice soddisfazione intellettuale. Esportare Educazione, infatti, significa assumere una leadership del pensiero che si espande naturalmente a tutti gli aspetti del modello sociale da cui proviene, ivi inclusi quelli che riguardano la vita materiale, traducendosi in un effetto moda. È dunque auspicabile che la collaborazione che si è consolidata nella attuazione del Progetto Alpha Funda non si esaurisca con esso, ma continui, rivolgendosi possibilmente a campi di formazione paradigmatica come quella che riguarda lo studente universitario.

---

### ***Bibliografia***

1. Oulton JA. The global nursing shortage: an overview of issues and actions. *Policy Polit Nurs Pract* 2006;7(Suppl. 3):34S-39S.
2. Allen L. The nursing shortage continues as faculty shortage grows. *Nurs Econ* 2008;26(1):35-40.
3. Needleman J, Buerhaus P, Mattke S et al. Nurse-Staffing Levels and the Quality of Care in Hospitals. *NEJM* 2002;346:1715-1722.
4. Malvárez SM, Castrillón Agudelo MC. Panorama de la Fuerza de Trabajo en Enfermería Organización Panamericana de la Salud (OPS). In: Desarrollo de Recursos Humanos, No. 39, OPS, Washington, D.C, USA, 2005.
5. Mc Elmurry BJ, Marks BA, Cianelli, R. Primary health care in the Americas: framework, experiences, challenges and perspectives. In: Series Organization and Management of Health Systems and Services, No. 25, PAHO/WHO, Washington, D.C, USA, 2002.